

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia
web consiglio.regione.umbria.it
tel. 075.576.3242 – cell. 340.0773143
e-mail simonetta.silvestri@alumbria.it

Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com
Il Dirigente

RELAZIONE TECNICA

Il titolo della proposta di legge è stato sostituito dal seguente: "Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) - Disposizioni relative alla presa in carico delle persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione".

Articolo 1 Si inserisce un nuovo capo nel Testo unico regionale in materia di sanità e servizi sociali LR 11/2015.

Articolo 2 Si dispone l'invarianza finanziaria secondo cui dall'attuazione non derivino nuovi oneri a carico del bilancio regionale e le aziende sanitarie provvedano nell'ambito del budget assegnato annualmente.

Effetti finanziari

Il combinato disposto della modifica del titolo e degli articoli 1 e 2 dispone che l'attuazione della legge si inserisca nel sistema di finanziamento già presente nel testo unico.

Articolo 3 Si dispone che gli atti attuativi a carico della Giunta regionale siano adottati entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Effetti finanziari

La disposizione implica che gli eventuali effetti finanziari si esplichino entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge.

L'**articolo 1**, con l'unico **comma 1**, inserisce un nuovo **Capo IV-bis (Disposizioni relative alla presa in carico delle persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione)** composto da sette articoli corrispondenti ai primi 7 articoli dell'atto base:

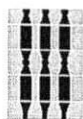
1. Art. 161-bis (Oggetto e finalità) - articolo 1 dell'atto base
2. Art. 161-ter (Rete integrata regionale) - articolo 2 dell'atto base
3. Art. 161-quater (Livelli di assistenza) - articolo 3 dell'atto base
4. Art. 161-quinquies (Personale) - articolo 4 dell'atto base
5. Art. 161-sexies (Formazione e informazione) - articolo 5 dell'atto base
6. Art. 161-septies (Centro di coordinamento regionale) - articolo 6 dell'atto base
7. Art. 161-octies (Carta dei servizi) - articolo 7 dell'atto base

Con l'emendamento si modifica l'acronimo utilizzato nei sette articoli da DCA in DNA e ad altre piccole modifiche di adeguamento alla normativa nazionale e regionale.

Effetti finanziari

L'acronimo DCA è stato utilizzato dalla letteratura scientifica di riferimento per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) ¹, nell'Accordo Stato Regioni sulle Linee di indirizzo nazionali

¹ Per esempio in "Conferenza di consenso Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) negli adolescenti e nei giovani adulti - Istituto Superiore di Sanità Roma, 24-25 ottobre 2012"



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia
web consiglio.regione.umbria.it
tel. 075.576.3242 – cell. 340.0773143
e-mail simonetta.silvestri@alumbria.it

Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com
Il Dirigente

per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione del 22 giugno 2017 si parla di Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, senza acronimo:

Classificazione dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

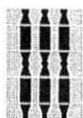
La revisione dei criteri diagnostici pubblicata nella nuova edizione del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5) dell'American Psychiatric Association (2013) si è proposta l'obiettivo di definire una maggiore continuità diagnostica tra adolescenza ed età adulta, adattando i criteri alla possibilità di formulare la diagnosi anche in età infantile e adolescenziale e unificando i disturbi dell'alimentazione con i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, che nel DSM-IV (1994) erano inseriti tra i disturbi a insorgenza nell'infanzia e nell'adolescenza. Il capitolo è pertanto definito come: "Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" e include le seguenti diagnosi:

1. - *Pica*
2. - *Disturbo da ruminazione*
3. - *Disturbo evitante/restrittivo dell'assunzione di cibo*
4. - *Anoressia nervosa*
5. - *Bulimia nervosa*
6. - *Disturbo da binge-eating*
7. - *Disturbo della nutrizione o dell'alimentazione con altra specificazione*
8. - *Disturbo della nutrizione o dell'alimentazione senza specificazione*

L'altro obiettivo significativo della revisione dei criteri diagnostici è stato quello di diminuire la numerosità delle diagnosi di disturbo alimentare non altrimenti specificato.

Nella classificazione internazionale delle malattie ICD-10 era presente la categoria F50 Disturbi dell'alimentazione tra le Sindromi comportamentali associate a disfunzioni fisiologiche e a fattori fisici (F50-F59) all'interno del Settore V Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99).

documento definitivo di consenso della Conferenza nazionale sui Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), svoltasi il 24 e 25 ottobre 2012 a Roma presso l'Istituto Superiore di Sanità. Nel documento per definire i DCA sono state utilizzate le seguenti **parole chiave**: *Eating Disorders OR Anorexia Nervosa OR Bulimia Nervosa OR Binge-Eating Disorder OR Eating Disorders Not Otherwise Specified OR EDNOS*. In altro capitolo dello stesso documento "I DCA analizzati nella rassegna sono quelli definiti dal DSM-IV-TR (American Psychiatric Association-APA, <http://dsm.psychiatryonline.org>), con le categorie diagnostiche di Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa e Disturbi Alimentari Non Altrimenti Specificati, di cui fa parte il Disturbo da Alimentazione Incontrollata, che sarà riconosciuto come categoria diagnostica a sé stante con il prossimo DSM-5 (APA, www.dsm5.org). Non sono stati inclusi nella rassegna i Disturbi della nutrizione e i Disturbi alimentari dell'infanzia (Egger HL et al., 2008; Lask et al., 2007)



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia
web consiglio.regione.umbria.it
tel. 075.576.3242 – cell. 340.0773143
e-mail simonetta.silvestri@alumbria.it

Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com

Il Dirigente

Nell'ultima revisione dell'ICD-11 (ancora non tradotta in italiano) tale categoria è stata ricompresa tra i 6B80-6B8Z Feeding or eating disorders nel capitolo Mental, Behavioural or Neurodevelopmental Disorders.

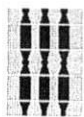
Feeding or eating disorders

1. 6B80 Anorexia Nervosa
2. 6B81 Bulimia Nervosa
3. 6B82 Binge eating disorder
4. 6B83 Avoidant-restrictive food intake disorder
5. 6B84 Pica
6. 6B85 Rumination-regurgitation disorder
7. 6B8Y Other specified feeding or eating disorders
8. 6B8Z Feeding or eating disorders, unspecified

coerentemente con la classificazione già presente nel Manuale Diagnostico Statistico dei Disturbi Mentali -DSM-5TM:

Feeding and Eating Disorders (329)

1. 307.52 (.) Pica (329)
(F98.3) In children
(F50.8) In adults
2. 307.53 (F98.21) Rumination Disorder[^] (332)
3. 307.59 {F50.8} Avoidant/Restrictive Food Intake Disorder[^] (334)
4. 307.1 (.) Anorexia Nervosa^{^' ^} (338)
Specify whether:
(F50.01) Restricting type
(F50.02) Binge-eating/purging type
5. 307.51 (F50.2) Bulimia Nervosa^{^' ^} (345)
6. 307.51 (F50.8) Binge-Eating Disorder^{^' ^} (350)
7. 307.59 (F50.8) Other Specified Feeding or Eating Disorder (353)
8. 307.50 (F50.9) Unspecified Feeding or Eating Disorder (354)



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia
web consiglio.regione.umbria.it
tel. 075.576.3242 – cell. 340.0773143
e-mail simonetta.silvestri@alumbria.it

Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com
Il Dirigente

Nella legge di bilancio dello Stato (L.234/2021) art. 1, commi 687, 688, 689 che istituisce il Fondo per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, troviamo l'acronimo DNA per l'area dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, che si dispone al comma 687 venga individuata come area specifica dal Ministero della Salute nell'aggiornamento dei LEA e le cui prestazioni sono attualmente inserite nell'area della salute mentale.

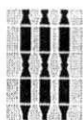
La revisione dei LEA con un area specifica di livello di assistenza per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione non è stata ancora approvata.

Nelle more di tale aggiornamento si inserisce il suddetto Fondo nazionale per i DNA con un finanziamento biennale ripartito tra le Regioni sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente, che ha destinato alla Regione Umbria l'1,49% delle risorse del Fondo, pari ad un importo di 372.500 euro, di cui nel Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2024-2025 risultano 223.500 euro come previsioni definitive di competenza per l'anno 2022 e 149.000 euro di competenza per l'anno 2023 nel capitolo di spesa 03053_S, le cui corrispondenti risorse in entrata sono previste nel capitolo 01241_E come trasferimenti correnti da amministrazioni centrali. Tali risorse non risultano ancora impegnate. Il loro utilizzo da parte della Regione sottosta alla presentazione di un Piano biennale di attività conformi ai criteri e alle modalità sancite nell'Intesa Stato -Regioni per l'utilizzo del suddetto Fondo del 21 giugno 2022.

Pertanto la modifica introdotta nel pdl intende meglio inserirsi nel sistema di finanziamento previsto dal Fondo nazionale suddetto e nella revisione delle classificazioni internazionale di tali disturbi.

La definizione ufficiale dei disturbi compresi nei DNA ha effetti finanziari, in quanto in base a queste classificazioni secondo i LEA si definiscono le prestazioni garantite a titolo gratuito o a compartecipazione tramite ticket dal Servizio Sanitario Nazionale e di conseguenza la copertura finanziaria dei servizi offerti a livello regionale nell'ambito della Missione 13 Tutela della salute, Programma 01 Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, che comprende la spesa accentrata presso la regione, i trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, la mobilità passiva e le spese per il pay-back. Tali risorse possono essere spese per servizi ospedalieri e non ospedalieri, servizi di sanità pubblica e prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari.

Le risorse del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione risultano al momento stanziare nel bilancio vigente della Regione Umbria tutte nel Titolo 1 dedicato alle



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia
web consiglio.regione.umbria.it
tel. 075.576.3242 – cell. 340.0773143
e-mail simonetta.silvestri@alumbria.it

Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com

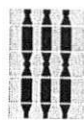
Il Dirigente

spese correnti nell'ambito della Missione 13 Tutela della salute, Programma 01 Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA.

Secondo l'Intesa, le risorse del Fondo devono essere destinate alla sperimentazione per un biennio, di interventi finalizzati al miglioramento dell'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, con il coinvolgimento dei servizi territoriali, delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro. Le azioni devono essere in linea con le raccomandazioni della letteratura scientifica sul tema, inserite nelle Linee guida nazionali e internazionali e nei documenti di indirizzo del Ministero della Salute. Non appaiono finanziabili con tali risorse le spese in conto capitale.

In particolare l'Intesa evidenzia che:

- *Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano si impegnano, per la realizzazione dei Piani di progetto biennali di cui alla presente intesa, a prevedere nei propri territori, ove non già esistenti, la **costituzione di un Tavolo tecnico di confronto con le aziende sanitarie del proprio territorio, con esperti del settore, referenti regionali individuati per la tematica, Associazioni, Comunità scientifica di riferimento** che esegua un vigilante monitoraggio sull'adeguatezza dell'investimento del Fondo DNA nell'ambito degli interventi per i quali il Ministero della Salute ha stanziato il Fondo.*
- *Le Regioni e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 1 della Legge 234 del 2021, predispongono Linee di attività, quali: ...promuovere l'applicazione in tutte le realtà regionali di un **percorso terapeutico specialistico integrato in condizione di urgenza metabolica e nutrizionale dedicato alle persone che soffrono di DNA e accedono in Pronto Soccorso in linea con quanto indicato "Percorso Lilla"** del Ministero della Salute, per una valutazione adeguata e approfondita, la definizione di un programma di trattamento, l'invio a strutture specialistiche di riferimento*
- *Relativamente alle unità operative, si segnala che **qualora siano previsti dei soggetti privati**, la sentenza della Corte di Giustizia Europea n.159 del 19/12/2012 ha richiamato al **rispetto delle normative comunitarie in materia di appalti pubblici** (Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163).*



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia
web consiglio.regione.umbria.it
tel. 075.576.3242 – cell. 340.0773143
e-mail simonetta.silvestri@alumbria.it

Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com
Il Dirigente

- *In particolare la **formazione clinica** dovrà essere svolta presso strutture pubbliche presenti nel Servizio Sanitario Regionale dedicate alla diagnosi ed alla cura dei DNA.*

Nel complesso la proposta di legge si allinea con le raccomandazioni della letteratura e con le disposizioni nazionali sul tema e dunque le attività e i servizi previsti possono rientrare nel finanziamento ordinario dei LEA, con i vincoli posti da quello stesso finanziamento, come previsto nell'incipit del primo articolo introdotto con il pdl che indica l'oggetto e le finalità del pdl come disciplina della presa in carico delle persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) nel rispetto della normativa nazionale.

La relazione tecnica dell'atto emendato si considera integrata dalla relazione tecnica relativa ai primi 7 articoli dell'atto base, sostituendo l'acronimo DNA a DCA.

In riferimento all'art.3 (Livelli di assistenza) dell'atto base, numerato art. 161-quater della LR 11/2015 nell'atto emendato, si integra la relazione tecnica come segue:

In quanto il finanziamento dei servizi da garantire è assicurato nell'ambito delle quote del Fondo del Servizio Sanitario Nazionale assegnate alla Regione per il finanziamento dei LEA, le disposizioni introdotte non generano nuovi o maggiori oneri per il sistema sanitario regionale.

Coerentemente l'art. 2 (Invarianza finanziaria) dell'atto come emendato dalla III Commissione consiliare permanente in data 9 marzo 2023, è il seguente:

Art. 2 (Invarianza finanziaria)

1. All'attuazione della presente legge le aziende sanitarie regionali provvedono nell'ambito del budget assegnato annualmente dalla Regione per il finanziamento dei LEA.